

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00494379

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900494380

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica fattoria

OGTN - Denominazione FATTORIA LA PRINCIPINA

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione storica

OGAD - Denominazione Fattoria Ponticelli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Grosseto

PVCL - Localita' ISTIA D'OMBRONE-LE STIACCIOLE

PVCI - Indirizzo Località Poggio Cavallo, strada statale delle Collacchie

SET - SETTORE	
SETT - Tipo	TP
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Grosseto
CTSF - Foglio/Data	107/1962
CTSN - Particelle	15
CTSP - Proprietari	Proprietà privata
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	4
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.055718678
GPDPY - Coordinata Y	42.736739985
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	5-9-2015
GPBO - Note	(3317810) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
	L'edificio padronale, la cui costruzione risale all'inizio del XX secolo, ha una pianta rettangolare a tre piani con copertura a padiglione. Le strutture perimetrali sono realizzati in muratura portante in pietra

RENN - Notizia	intonacata colore rosa; le finestre consistono in aperture rettangolari con cornici realizzate in pietra artificiale dipinte di bianco. Porte e finestre presentano infissi in legno. Le finestre della facciata principale, a differenza degli altri prospetti, sono senza persiane e presentano grate di protezione in ferro al piano terra. Un marcadavanzale posto al primo piano e di colore bianco scandisce i fronti. Il prospetto principale è caratterizzato da due ingressi: quello posto sulla sinistra che consente l'accesso all'abitazione padronale al piano terra, l'altro è un ingresso comune e conduce agli appartamenti dei piani superiori.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Sul retro, per tutta la lunghezza dell'edificio, si estende il volume della grande terrazza del primo piano, realizzato con struttura portante in mattoni a faccia vista. Sul lato est, addossata all'edificio principale, è posta una tettoia con muratura portante in mattoni, risultato di un intervento recente; la copertura ha una struttura portante in legno e manto in coppi ed embrici. Da questa tettoia si può accedere alla zona residenziale posta al piano terra. I pavimenti sono in cotto e i solai al primo e al secondo piano sono in latero-cemento. Si differenzia il piano terra dove alcuni locali presentano soffitti lignei e altri hanno l'intradosso caratterizzato da finte volte a botte e volte a vela con unghie realizzate in gesso. Il tetto è a padiglione, con struttura portante in laterocemento; il manto è in coppi ed embrici. L'edificio, è stato ristrutturato nel 1990.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio che si sviluppa su tre piani fuori terra; strutture portanti in laterizio e pietra; copertura a tetto.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	centrale
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	pietra

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	soffitto
----------------------	----------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a padiglione
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	fattoria

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494379/f3
FTAT - Note	Prospetto principale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494379/f1
FTAT - Note	Prospetto Ovest
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494379/f2
FTAT - Note	Prospetto posteriore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F494379/f4
FTAT - Note	Prospetto Est
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:4000
DRAN - Codice identificativo	S60D494379 catastale
DRAD - Data	1962
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ponticelli P.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	BIB60179
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bartolucci, B.
CMPN - Nome	Bizzarri, A.
FUR - Funzionario	

responsabile	Rotundo, Felicia
---------------------	------------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
--------------------	------

RVMN - Nome	Caldelli, Laura
--------------------	-----------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2015
--------------------	------

AGGN - Nome	Caldelli, Laura
--------------------	-----------------

AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
-------------------------------------	------------------

AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
--	------------------

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

La Fattoria Principina si trova a metà strada fra Grosseto e Marina. Per quanto riguarda le origini dell'azienda, in seguito alla divisione patrimoniale fra i cugini Guglielmo, Gino e Gustavo, Francesco e Alfredo Ponticelli divennero proprietari in comune dei terreni "Poggialetto" e "Paludine" e della pineta del Tombolo denominata "La Principina". I terreni, formati dalle sedimentazioni derivate dalle periodiche esondazioni dell'Ombrone, erano suddivisi in sterrate per l'allevamento brado del bestiame maremmano. Al termine della prima guerra mondiale i due fratelli decisero di intraprendere la trasformazione fondiaria dei loro terreni e si rivolsero per la progettazione e l'assistenza tecnica al Prof. Giovanni Bellini, Direttore della Cattedra Ambulante di Grosseto, che redasse lo schema di massima per la sistemazione idraulico-agrafia. Contemporaneamente alla trasformazione fondiaria fu prevista una prima maglia di appoderamento con la costruzione di case coloniche e relative stalle: ogni podere, di circa 40 ettari, era condotto da una famiglia mezzadrile, mentre un gruppo di salariati aveva il compito di eseguire le opere di canalizzazione. Le prime cinque case coloniche (Lucinico, Cisono, Asiago, Piave, Isonzo) furono costruite dai proprietari a loro carico, in attesa dei finanziamenti delle legge sull'Agro Romano, mediante l'alienazione di terreni e di immobili urbani siti in Grosseto. Successivamente furono costruite altre tre case coloniche (S. Eurosia, S. Macario, S. Isidoro) con un mutuo di credito di miglioramento del 22 agosto 1922 ed i lavori si conclusero nel 1926. L'ultima casa colonica, dedicata a S. Stefano, fu costruita nel 1942.

Contemporaneamente alla realizzazione delle case coloniche e all'opera di bonifica la vecchia fornace Millanta veniva trasformata nella fattoria "La Principina": furono costruite nuove abitazioni, adattati i fabbricati esistenti, realizzate le stalle, un ricovero macchine, un magazzino e una Cappella per il culto domenicale. Il centro aziendale fu chiamato dai proprietari "La Principina" dal nome della loro pineta del Tombolo. L'opera di bonifica si sviluppò con continuità fino all'inizio della guerra, procedendo, gradualmente al dissodamento dei terreni della zona centrale ed il riempimento di fossi e piscine di beveraggio con locomobili a vapore. Furono utilizzati trattori cingolati per la realizzazione di una fitta maglia di scoline e fu costruito anche un acquedotto aziendale per l'acqua potabile per il servizio delle case coloniche e della fattoria. L'azienda "La Principina" fu soggetta da esproprio, senza alcun indennizzo per le opere di bonifica eseguite. L'indennizzo fu fatto sulla base dei lavori catastali, liquidato dopo circa tre anni, per un importo medio ad ettaro di lire 114.252 in Cartelle fondiaria della Riforma e per un valore effettivo di circa

95.000 lire. La casa-fattoria originaria, con annessa cappella gentilizia, è attualmente sede di un'azienda agri-turistica ed appartiene alla società Immobiliare Gestione Immobili S.R.L. con sede in Grosseto.